

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI BARI

Il Facoltà di Giurisprudenza - Taranto

ANNO ACCADEMICO 2012-2013

PROGRAMMA DI BIODIRITTO

Corso impartito dal Prof. Ferdinando Parente

I MODULO (6CFU)

LE FONTI E LE TUTELE SOGGETTIVE

Il biodiritto: le fonti e i criteri di interpretazione. La soggettività e i nuovi diritti. I diritti umani. L'inizio della vita umana. Il regime dei gameti e del genoma dell'individuo. I diritti dell'embrione e la tutela del concepito. La soggettività e la capacità giuridica. Il valore della dignità umana e le situazioni soggettive esistenziali. La tutela dell'uomo come individualità e come membro della specie.

La tutela dell'embrione e il limite dell'art. 1 del codice civile. L'incostituzionalità della norma per contrasto con l'art. 2 della costituzione. La lettura costituzionale dei diritti umani. La capacità giuridica come nozione graduabile. La tutela della vita fin dal concepimento. I rapporti tra la scienza, la tecnica e la tutela dei diritti dell'individuo. Gli atti di disposizione del corpo umano e delle sue parti. Gli atti di disposizione di gameti e di materiale umano riproduttivo. Il prelievo di organi e tessuti. Il regime dei trapianti e il trattamento terapeutico. Le pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili. La fine della vita umana e la nozione giuridica di morte. Il momento della morte.

La tutela della salute e dell'ambiente dall'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici. I dati normativi di riferimento: la legge-quadro italiana, il sistema costituzionale e il diritto comunitario. I limiti alle immissioni di radiazioni non ionizzanti. I valori di attenzione. Gli obiettivi di qualità. Il principio di precauzione. Il principio *Alara*. Il principio *prudent avoidance*.

II MODULO (3CFU)

BIOTECNOLOGIE UMANE E BREVETTAZIONE

Le biotecnologie. La libertà della scienza e della ricerca scientifica come libertà fondamentale della persona. La ricerca scientifica e il limite del rispetto della persona umana. La distinzione tra la scienza e la tecnica. I limiti all'applicazione industriale. La libertà della ricerca e la responsabilità dei ricercatori.

La brevettazione della materia vivente. Le invenzioni biotecnologiche e la loro brevettabilità. Il procedimento. Le esclusioni dalla brevettabilità. Le licenze obbligatorie. L'estensione della tutela e i suoi limiti.

TESTO CONSIGLIATO:

P. D'ADDINO SERRAVALLE, *Questioni biotecnologiche e soluzioni normative*, ESI, Napoli, 2003.

Durante le lezioni sarà distribuito materiale didattico di approfondimento di singoli temi del programma.

Prof. Ferdinando Parente